

NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA DI BORGONUOVO

Direttore editoriale: Don Angelo Garonzi - Art Director: Alberto Ferrarese - Direttore responsabile: Eliseo Zecchin
Direzione e redazione: Parrocchia «Beata Vergine Maria» di Borgonuovo - Via Taormina, 24 - 37138 Verona - Tel. 045/562775
Autorizzazione del Tribunale di Verona n. 653 del 29.03.1985 - Stampa: Grafiche P2 - Via D. Minzoni, 50 - Verona

Anno X - N. 32 - I trimestre 1994 (gennaio-marzo)

Alleluia! Cristo è risorto!

Come è usanza nella chiesa orientale anche noi desideriamo porgere a tutti voi gli auguri pasquali con l'annuncio gioioso che la liturgia ripete con insistenza:

«Cristo è risorto!»

L'annuncio della Sua Risurrezione giunge in ogni angolo della nostra terra, su tutte le nostre strade, in ogni nostro pensiero, e noi siamo tutti testimoni di esso, anche se non vogliamo crederci, anche se ci lasciamo disorientare dai nostri pensieri confusi e dalle tante nostre parole.

Tutto ci rende testimoni della Sua presenza viva tra noi: la nostra insoddisfazione delle cose del mondo, il bisogno di conoscere la Verità, la nostra nostalgia dell'Assoluto, sono tutte orme lasciate in noi dai Suoi passi, dalla Sua morte e dalla

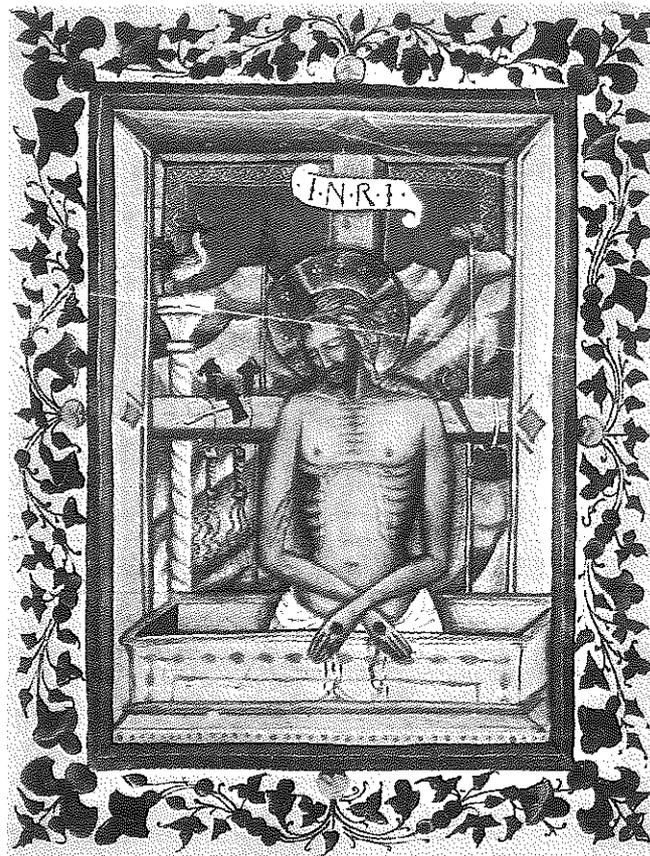
Sua Risurrezione e ci testimoniano la Sua presenza. Le stesse nostre tristezze, il muro che ci limita e condiziona ovunque ci volgiamo, il vuoto, la noia, i dubbi, le lacerazioni dentro di noi tra ciò che siamo e ciò che vorremmo essere, sono la prova che non per scherzo Dio si è dato nelle nostre mani e che è risorto.

Noi stessi portiamo in noi questa testimonianza.

E dalla Pasqua di Gesù nasce l'impegno di portare la buona notizia di un Dio che ama e della presenza del Regno di Dio in mezzo a tutti gli uomini.

Buona Pasqua a tutti!

*I vostri sacerdoti
don Luigi e
don Angelo*



Miniatura della resurrezione

EUCARESTIA

ORARIO S. MESSE FESTIVE

Sabato e vigilia ore 18.00
Domeniche e feste di precetto
ore 7.30 - 9 - 10.15 - 11.30 - 18.00

ORARIO S. MESSE FERIALI

(in cappella invernale)
Tutti i giorni ore 8 - 18

Da domenica 27 marzo tutte le messe della sera festive e feriali verranno celebrate alle 18.30.

ORARIO INCONTRI IN PARROCCHIA

LUNEDÌ

ore 16.30 Prima media
ore 16.45 3ª elementare
ore 16.45 4ª elementare
ore 21.00 Gruppo Liturgico
ore 21.00 Promozione Umana
(lunedì dopo la 1ª domenica del mese)

MARTEDÌ

ore 15.00 4ª elementare
ore 16.30 Prima media
ore 20.45 Coro parrocchiale

MERCOLEDÌ

ore 16.30 5ª elementare
ore 20.45 Catechesi adulti
ore 21.00 Comunità Neocatecumenali

GIOVEDÌ

ore 15.30 Gruppo Biblico
ore 16.30 5ª elementare
ore 17.00 4ª elementare
ore 21.00 Gruppo Sposi (nelle famiglie)
ore 21.00 Gruppo «Morosi» (nelle famiglie)

VENERDÌ

ore 15.30 S. Messa e momento di fraternità per gli Anziani del borgo (solo il 1º venerdì del mese)

ore 16.30 Seconda media
ore 16.45 Terza media
ore 19.00 Gruppo Adolescenti (classe 1979-78-77) 1ª - 2ª - 3ª superiore
ore 20.45 Gruppo Giovani (anno 1976-75-74-73-72)

SABATO

ore 15.00 Scout - Lupetti
ore 21.00 Comunità Neocatecumenali

UN NOSTRO LUTTO

LA SCOMPARSA DI DON GUGLIELMO MOMI

Il 13 dicembre scorso, mentre Verona festeggiava S. Lucia, nella parrocchia di Casenove di Decollatura (CZ) dove era da 23 anni, cessava di vivere don Guglielmo Momi che aveva appena compiuto 69 anni ed era stato nella parrocchia cittadina di Borgonuovo con i confratelli dell'Opera Don Calabria.

Don Guglielmo era nato nella nostra città, nella parrocchia di S. Giorgio in Braida.



Divenne sacerdote nel 1952 e venne a Borgonuovo nell'ottobre 1958 in qualità di viceparroco del defunto don Giovanni Balzarini. Qui rimase per 12 anni insegnandoci che la fede è gioia.

Caro don Guglielmo, ti siamo riconoscenti per averci fatto scoprire la fede e la vita cristiana come parte perenne di gioia.

Eliseo Zecchin

Battesimi

Si celebreranno: **Sabato 2 aprile nella Veglia Pasquale**
Domenica 10 aprile - ore 16.00
Domenica 19 giugno - ore 16.00
Domenica 25 settembre - ore 16.00

Prossimi appuntamenti 1994

Lunedì 4 aprile: Pasquetta sui prati di Prada (S. Zeno di Montagna)

22-23-24-25 aprile: Gita all'estero: Budapest

Domenica 1 maggio: Ritiro per i bambini di 4ª elementare e i loro genitori

Domenica 8 maggio: ore 11.15 - S. Messa di Prima Comunione (4ª elementare)

Domenica 15 maggio: ore 15.30 - Prima Confessione (3ª elementare)

27-28-29-30 maggio: Sagra del Borgo

CAMPEGGIO

Le date del nostro **campeggio estivo** in Val di Daone, località LA PLANA, sono:

27 giugno - 8 luglio	1ª e 2ª media
8-19 luglio	3ª media e adolescenti
24 luglio - 6 agosto	Scout
30 luglio - 6 agosto	Giovani
6-15 agosto	Famiglie

Nel prossimo mese un volantino illustrerà più dettagliatamente gli aspetti tecnici

Importante: chi intende partecipare al campeggio dovrà iscriversi subito all'ANSPI e non aspettare l'ultimo mese!

Dal mondo giovanile

a cura di Davide Zanotta - Mara Gobetti

Io, che sono una «veterana» del campeggio, non posso che associarmi a questa affermazione: «I giorni del campeggio non torneranno più».

Perché? Per una miriade di perché... perché lassù ci si diverte con niente, perché ci si sente lontani dalle tante comodità cittadine, arrivando ad affezionarsi alla tende e alla brandina, perché vige uno spirito solidale nelle «faccende domestiche», perché si prega serenamente insieme, confrontandosi e dibattendo, perché ci si isola un po' della realtà!

Mi sono chiesta tante volte perché sia così difficile provare lo stesso in città e non trovo altra risposta se non quella che dipen-

Cosa significa essere giovani? Recenti episodi di cronaca hanno gettato una tenebra sul mondo giovanile che rischia troppo spesso di essere presentato in modo parziale e distorto. Forse sembra banale ma il mondo dei giovani è la realtà di figli che non sono più bambini e nello stesso tempo non si possono considerare completamente adulti.

Ciò significa che se da una parte non si sono ancora fatte delle scelte definitive dall'altra le esperienze accumulate e i valori maturati delineano già il profilo di individui ben precisi.

Questo clima di incertezza, è ancora incentivo per ulteriori e decisivi passi in avanti nel delineare la propria personalità. Ci sono ancora dubbi e problemi, ma si sa già che questi si possono superare. Siamo allora di fronte ad un momento cruciale quanto delicato della vita di una persona: tutto ciò che è stato costruito finora viene rivisto dall'interessato, per essere accettato e perfezionato, in parte cambiato, oppure addirittura rifiutato completamente: insomma, è ormai impostata ciò che si chiama identità.



de dal fatto che lassù si è a contatto con la natura e forse il mondo sembra sempre un po' più bello, più vivibile!

In campeggio si espandono le relazioni sociali: i ragazzi instaurano un rapporto quasi fraterno tra loro; prima di partire sono semplici conoscenti, se non estranei, al ritorno sono un gruppo di amici.

Tutto questo è il cuore del campeggio, cuore che non potrebbe pulsare senza l'apporto fondamentale degli animatori, delle cuoche (con i rispettivi «collaboratori»), nonché del Sacerdote. Loro accompagnano passo a passo la vita dei ragazzi, senza però soffocarli, lasciando loro il giusto margine di libertà sia per quanto riguarda il divertimento, sia per il cammino di fede.

Il campeggio può sembrare un semplice svago estivo, e forse per alcuni lo è, ma con l'intreccio degli elementi suddetti diventa un'esperienza di vita che i ragazzi, una volta tornati, non dimenticheranno più!

Dunque ragazzi, se non vi siete ancora fatti avanti... ci vediamo quest'estate!



LA PRESENZA DELLA VITA CONSACRATA A BORGONUOVO

Una presenza femminile nella missione pastorale

In un tempo storico di profondi cambiamenti, dove varie istituzioni sociali ridefiniscono la propria identità e l'impegno socio politico, non è facile, per una congregazione religiosa femminile, dirsi e presentarsi, rimanendo fedele, da una parte, alle proprie radici carismatiche e dall'altra mostrare con verità la novità e il valore dell'eredità ricevuta in dono.

Il «chi siamo» è detto dal nostro nome: «Suore di Gesù Buon Pastore - Pastorelle». Siamo nate, come congregazione, nel 1938: realizzazione storica dell'intuizione profetica di don Giacomo Alberione (Padre e Fondatore di tutta la Famiglia Paolina), di unire la consacrazione religiosa femminile al ministero pastorale di Gesù Buon Pastore e della Chiesa.

In questi 56 anni di presenza nella chiesa sparsa nel mondo, la nostra famiglia religiosa si è compresa ed espressa attraverso due poli: Gesù Buon Pastore (Gv 10, S1.23) centro fondante della consacrazione e missione e il ministero-servizio pastorale vissuto e realizzato tra la gente di ogni età, cultura ed esperienza.

Se apparentemente oggi non c'è nulla che diversifichi la nostra azione pastorale, di consacrate nella parrocchia e nella diocesi, dall'azione di laici e di altre congregazioni, ci sembra che il nostro contributo alla vita delle comunità cristiane sia dato da alcune direzioni per noi fondamentali:

- camminare con il popolo di Dio, come Gesù, il Pastore;
- condividere e progettare con i pastori della chiesa progetti di animazione e formazione di laici responsabili e «solidi» nella fede;
- ascoltare le sofferenze, le fatiche, le gioie e le speranze di chi bussa alle nostre porte, giovani ed adulti;
- infine, a rendere il nostro ministero pastorale ricco di stimoli e aperto alla novità è la varietà dei nostri inserimenti pastorali nel mondo.

Le nostre piccole comunità nelle quali si vive il più possibile la preghiera, l'accoglienza dei poveri e le ansie fatiche del servizio pastorale sono la risposta al femminile ai bisogni dell'uomo concreto e della chiesa nel suo cammino lento e faticoso di rinascita e rinnovamento.

Suore Pastorelle

Gioia, realizzazione di sé, pienezza di vita... sono profonde aspirazioni che ogni persona vive costantemente.

Questa realtà, all'interno della nostra esperienza di consacrazione, ci sollecita a sentimenti di gratitudine al Dio di ogni vita e di ogni storia. Gratitudine perché il Signore, nel dono della consacrazione battesimale, ha iniziato per ciascuna di noi quell'Alleanza che ci ha condotte ad amare Dio con amore «esclusivo».

Questo è stato il suo dono!

Noi siamo state oggetto di questa benevolenza, ma come «vasi di argilla», nei quali il vasaio, a volte, per la poca malleabilità del materiale, trova difficoltà ad imprimere la sua immagine. Questa è la nostra povertà. Lui però, il Dio della vita e della storia supera il limite della nostra risposta e ogni giorno ci rinnova nell'Amore, donandosi a noi nel segno dell'Eucarestia e nel segno dei fratelli.

Generate e costantemente rigenerate nella Chiesa, ci sentiamo chiamate a manifestare quanto Dio ama ogni persona mediante la nostra vita e le opere che la Chiesa – e il carisma della nostra famiglia religiosa – ci affidano.

Chiesa e famiglia religiosa, due realtà che ci guidano in un'unica strada: la volontà di Dio. Essa ci impegna ogni giorno a consegnare la nostra libertà al datore di ogni bene, per essere davvero libere da noi stesse e dai tanti condizionamenti che il vivere e la mentalità di oggi comportano.

Pienezza di vita... la troviamo anche qui a Borgonuovo, soprattutto se pensiamo al nostro arrivo in questa comunità cristiana, trenta anni fa. È gioia per noi, leggere la nostra storia di famiglia e sapere che – proprio perché quartiere segnato da diverse povertà – le «Dimesse» hanno accettato di donare la loro presenza e di prestare la loro opera. Questa è per noi una chiara manifestazione del «carisma» del nostro Fondatore, Padre Antonio Pagani: conformità a Cristo Crocifisso, vivendo la verità nella carità.

Suore Dimesse Borgonuovo



La famiglia è alla base di una civiltà dell'amore



«Troppo spesso siamo abituati a dare giudizi severi e negativi sul costume, sulla mentalità, sui modelli attraverso i quali oggi si vive l'esperienza familiare. Forse, talora, non manca una certa nostalgia per una famiglia che non esiste più. Un modo di stare insieme legato ad economie, a società, a paesi e città che fanno ormai parte della storia; magari evocati con enfasi nostalgica ma che non fanno più parte del quotidiano del nostro tempo.

Abbiamo anche la limpida coscienza che non tutto il passato era migliore del presente; in ogni caso ci sembra che oggi il compito dei credenti sia quello di fare emergere il bene, di evangelizzare, annunciare, spargere su questa umanità segni concreti di quella carità che va comunque vissuta, incarnata, nel concreto di luoghi e situazioni.

Nessun pessimismo, quindi, ma attenzione a cogliere sintomi, segnali, desideri, aspirazioni, anche se con tanta preoccupazione per una serie di mali, di patologie, di rischi che minano le famiglie, che frustrano i legittimi desideri, ai quali legislazioni e interventi politici non paiono certo voler porre rimedio».

Pastorale sociale e lavoro del Triveneto

Dai Gruppi Sposi

All'interno della nostra comunità parrocchiale sono presenti tre gruppi sposi che nel complesso coinvolgono oltre venti famiglie: due sono nati circa 15 anni fa, mentre l'ultimo, che vede la partecipazione esclusivamente di giovani coppie, è sorto tre anni fa.

Obiettivo per cui ci si incontra è alimentare la fede di ciascuno all'interno della realtà familiare, oltre che di confronto e amicizia. Sempre alla luce della Parola di Dio le modalità degli incontri si svolgono di volta in volta seguendo le esigenze che le coppie manifestano, adoperando come strumenti anche i documenti che la Chiesa propone. Non vengono posti limiti per la partecipazione di ogni coppia che intenda inserirsi nella vita parrocchiale anche attraverso queste esperienze. Il giorno degli incontri è il giovedì.

«Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza» (Genesi 1,26)

«Lo creò; maschio e femmina, li creò» (Genesi 1,27)

«Per questo l'uomo abbandonerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una sola carne» (Genesi 2,24)

di Borgonuovo



«La famiglia, a suo modo, è "rivelazione" e una "realizzazione" del mistero della Chiesa» (n. 14 DPF)

«La famiglia è la prima e fondamentale espressione della natura sociale dell'uomo» (n. 7)

SOLIDARIETÀ

La nostra solidarietà è stata sviluppata per:

Il Seminario - Domenica 13 febbraio 1994 sono state raccolte L. 2.734.000

Gli esuli della Bosnia - Domenica 23 gennaio 1994 in occasione del grande digiuno sono state raccolte L. 2.122.000

Canto della stella - In occasione dei canti della stella, sono state raccolte in totale L. 2.221.000 devolute in beneficenza. Ringraziando vivamente della accoglienza e generosità dimostratici dalla gente del Borgo, diamo appuntamento al prossimo anno.

Bancarella di Natale - In occasione della Bancarella di Natale sono stati raccolti circa 4 milioni di lire. Rosetta, Daria e in modo particolare le mamme di S. Luzia (Brasile) ci ringraziano con tutto il cuore.

La nostra solidarietà quaresimale la svilupperemo:

Domenica 27 febbraio 1994: per i Missionari impegnati in tutto il mondo a servizio del Vangelo e dei fratelli.

Domenica 6 marzo 1994: per i poveri della parrocchia. La Promozione Umana di Borgonuovo, inserita nella S. Vincenzo diocesana, opera a sostegno di persone sole e famiglie in difficoltà economica e di relazione. All'aiuto economico, che è ammontato a L. 12.000.000 circa, si affianca una costante attenzione ai bisogni profondi delle persone, che si realizza con periodiche e regolari visite domiciliari.

Domenica 13 marzo 1994: Centro Diocesano Aiuto Vita per l'accoglienza e la promozione della vita umana. Il Centro Diocesano Aiuto Vita è il progetto della Diocesi di Verona a servizio della vita nascente. Operante dal 1979, nel 1993 ha seguito 133 casi nuovi di donne sole e giovani coppie con bambini piccoli, continuando ad aiutare circa 40 coppie degli anni precedenti. Il Centro Aiuto Vita si propone di fornire un aiuto economico e di procurare un alloggio o un lavoro a chi si trova in difficoltà di fronte alla nascita di un bambino, al fine di evitare la drammatica scelta dell'aborto. Si sostiene con i contributi della Diocesi di Verona e con le offerte di enti e privati sensibili al problema.

Domenica 20 marzo 1994: per i bambini di Braganza (Brasile) dove lavora Rosetta Caldana.

SETTIMANA SANTA:

PERCHÉ?

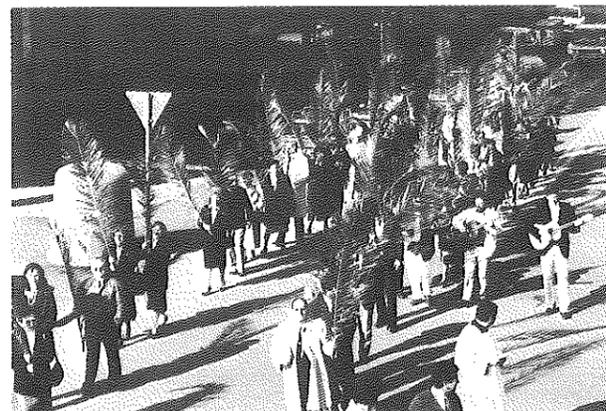
«Consentitemi di gridarlo forte: è ora di tornare a Dio. Ne abbiamo immenso bisogno. Ne ha bisogno l'intera umanità che sta vivendo un'ora difficile».

Con questo accorato appello, domenica 7 marzo 1993, il Papa Giovanni Paolo II si rivolgeva al mondo; mondo sconvolto da incredibili avvenimenti sia sul piano politico, religioso ed economico. Questo messaggio, ancora attuale ai nostri giorni, dovrebbe aver fatto riflettere ciascuno di noi sul perché «è ora di tornare a Dio», forse perché l'uomo ha chiuso il cielo sopra di sé, escludendo Dio dalla storia.

Sta per finire il tempo di Quaresima, tempo di riflessione, di preghiera, di elemosina e di digiuno e stiamo per entrare nel periodo pasquale, periodo che è preceduto dalla Settimana Santa.

Questa settimana, «perla» preziosa che la Chiesa ci offre, ma che vede molti di noi affannati a cercare luoghi esotici e lontani per trascorrervi le «vacanze del ponte di Pasqua» in ossequio al proverbio che dice «Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi».

E forse ancora una volta si perderebbe «il momento favorevole» per tornare a Dio, questo Dio che è l'unico che può dare un senso alla vita dell'uomo. «Signore il mio cuore è inquieto finché non riposa in Te». (S. Agostino).



Domenica delle Palme

Questa domenica ci introduce alla settimana santa.

IERI: Gesù entrava in Gerusalemme, dove avrebbe dato compimento al mistero della sua morte e resurrezione, accolto trionfalmente dalle folle che accorrevano acclamandolo Re e Signore stendendo ai suoi piedi rami di ulivo e di palma.

OGGI: I rami di ulivo e di palma che vengono benedetti non sono talismani contro eventuali disgrazie, non hanno poteri magici, ma sono segno di un popolo che acclama al suo Re e lo riconosce come Signore che libera e salva.

Giovedì Santo

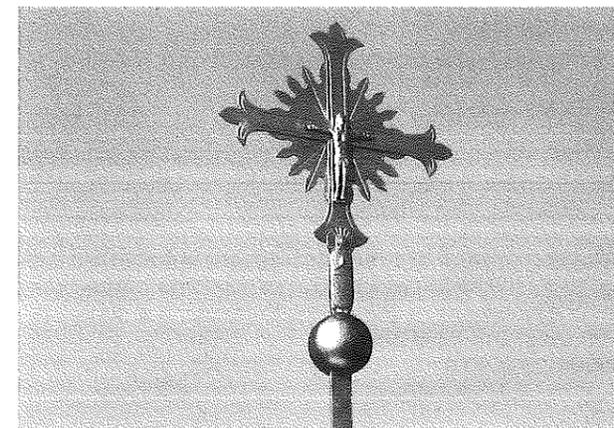
IERI: Gesù riunisce i discepoli per una cena durante la quale rende palese il motivo della sua venuta nel mondo: il Cristo-Servo che lava i piedi ai suoi e comanda loro di fare altrettanto. Il pane e il vino offerti nella Cena, sono simbolo del Suo Corpo e del Suo Sangue, donato a noi gratuitamente.

OGGI: Lavare i piedi a chi? Dare la propria vita per chi? Perché sposarsi? Perché avere figli? Perché farsi prete o suora? Perché prendersi cura dei genitori o parenti anziani non più capaci? Perché si deve aver cura dei malati terminali? La risposta affermativa a questi interrogativi è l'espressione visibile e cristiana di dare la vita per gli altri, di fare e di essere «servo» come ci ha comandato Cristo.

Venerdì Santo

IERI: Passione e morte di Gesù in croce.

OGGI: La liturgia è dominata dalla croce. «La croce è il sostegno dell'uomo e la sua struttura. Il telaio sul quale l'uomo viene tessuto» (L. Vasto). La croce ha la funzione di fare «l'uomo nuovo». Ma per l'uomo razionale, per il quale tutto deve «quadrare» la croce è uno scandalo e si deve togliere perché simbolo di sofferenza e di morte, di smarrimento. Per l'uomo di fede che riceve questo dono dallo Spirito, l'adorazione della Croce, significa gesto di obbedienza alla volontà di Dio nella propria vita. È L'AMEN! Tenendo conto innanzitutto che ogni croce è del Cristo e sotto ogni croce c'è Lui, non si è soli.



Sabato Santo Veglia di Pasqua

IERI: Era il passaggio del Signore in mezzo al suo popolo, Israele, che vegliava in attesa della liberazione dalla schiavitù in Egitto.

OGGI: Sostenuti da una intensa liturgia densa di simboli: luce - parola - acqua, si resta a vegliare in questa notte in cui il Signore vince la morte. È la notte delle notti, è la notte che schiude la domenica della Pasqua. «Se l'anniversario della nascita di un re, che è l'uomo, apre le prigioni, il giorno vittorioso della Risurrezione di Cristo, non libererà coloro che soffrono? Togliete la risurrezione e solo questa frase avrà valore fra gli uomini: «Mangiamo e beviamo che domani moriremo»» (Gregorio di Nissa).

Così colui del quale celebriamo nelle nostre veglie prolungate la resurrezione, ci farà regnare con sé nella vita eterna.

Luisa Baldiotti Amadori



«L'ultima cena» di G.B. Tiepolo (1696-1770)
Duomo di Desenzano



Come eravamo...

Alle nuove famiglie il nostro benvenuto

Questa veduta di Via Zancle ci porta indietro di qualche anno quando ancora doveva essere costruito sopra questo terreno tutti i complessi edilizi che oggi possiamo vedere e ammirare.

Allora non c'erano i marciapiedi. Ora vediamo palazzi e un giardino sistemato a dovere con panchine, alberi, marciapiedi e la pista ciclabile oltre alla sistemazione del piccolo campo sportivo a parcheggio. Non è più la Via Zancle di dieci anni fa, la zona è migliorata e resa più vivibile. Molte famiglie sono venute ad abitare in Via Monreale (dalla parte che porta fino a Via Eraclea).

Già si cominciano a vedere i balconi con gli stendibiancheria pieni di panni ad asciugare al sole; c'è più movimento di automobili e si vedono facce nuove lungo i marciapiedi.

Viene proprio voglia di fare una passeggiata e ve-



dere le novità delle case nuove appena ultimate: in Via Pitagora, in Via Licata (due palazzi di fronte al parco giochi), in Viale Sicilia e in Via Taormina (prima di Via Galvani).

Il nostro cuore si rallegra per questo aumento di persone che vengono ad arricchire la nostra Parrocchia e il nostro Quartiere. Viene spontaneo il desiderio d'incontrarle tutte per conoscerle.

Con il nostro Notiziario contiamo di arrivare in tutte le famiglie del Borgo, ma soprattutto alle famiglie nuove per poter dare loro il benvenuto della nostra Comunità Parrocchiale ed offrire la nostra disponibilità a camminare insieme per una convivenza sempre più umana e cristiana.

Angelina Cordioli

PASQUA 1994

CELEBRAZIONI PENITENZIALI

VENERDÌ 25 MARZO

ore 16.30 Seconda media

ore 19.00 Adolescenti

Per le confessioni individuali i sacerdoti sono a disposizione alla domenica tra una S. Messa e l'altra nei giorni feriali prima e dopo la S. Messa.

CELEBRAZIONE DELLA PASQUA DEL SIGNORE

DOMENICA DELLE PALME - 27 MARZO

ore 10.00 Celebrazione in memoria dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme. La celebrazione ha inizio nel cortile della canonica con la benedizione dei rami d'olivo.

MERCOLEDÌ SANTO - 30 MARZO

ore 21.00 Celebrazione dei riti di accoglienza, liturgia della Parola e dell'Unzione catecumenale per i bambini che saranno battezzati nella Veglia Pasquale.

GIOVEDÌ SANTO - 31 MARZO

ore 8.00 Celebrazione delle Lodi.

ore 20.30 Solenne Eucarestia

«Nella Cena del Signore».

VENERDÌ SANTO - 1 APRILE

ore 8.00 Celebrazione delle Lodi.

ore 15.00 Liturgia della Passione e Morte del Signore.

ore 20.30 Via Crucis per le vie del Borgo.

SABATO SANTO - 2 APRILE

ore 8.00 Celebrazione delle Lodi.

ore 21.00 Solenne Veglia Pasquale.

DOMENICA DI PASQUA - 3 APRILE

Sante Messe ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30

LUNEDÌ DELL'ANGELO

Sante Messe ore 8.00 - 10.30

SAGRA DEL BORGO

Si è messa in moto l'organizzazione per allestire la Sagra del nostro Borgo che si svolgerà venerdì 27, sabato 28, domenica 29 e lunedì 30 maggio 1994.

C'è bisogno di collaborazione di volontari che presti-

no il loro tempo, il loro impegno e il loro entusiasmo perché tutto si svolga per il meglio in modo da offrire quattro giornate piene di voglia di stare insieme e di divertirsi in armonia e sana allegria.

Forza dunque!

Il Comitato Sagra di Borgonuovo